

**Audizione informale nell'ambito dell'esame in sede referente della proposta di legge  
A.C. 877 Azzolina: Disposizioni concernenti la formazione delle classi nelle scuole  
CAMERA DEI DEPUTATI VII Commissione (CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE)**

**Osservazioni formulate dall'ANP**

*1- Questioni di principio*

Gentile Presidente, onorevoli Deputati, l'ANP (associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola) è l'associazione professionale e sindacale a cui sono iscritti oltre il 50% dei dirigenti delle scuole.

In riferimento al progetto di legge per la modifica delle disposizioni concernenti la formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado, questa Associazione – pur essendo in linea di principio favorevole ad un progetto che si prefigga la finalità di realizzare contesti di apprendimento nei quali gli alunni, in gruppi classe meno numerosi rispetto alla media attuale, possano fruire di esperienze formative caratterizzate da maggiore attenzione alle esigenze di ciascuno da parte del personale docente – esprime forti perplessità circa la concreta realizzabilità di quanto prospettato.

Quanto affermato è motivato, *in primis*, dalla drammatica situazione del patrimonio edilizio scolastico nazionale, la cui inadeguatezza e grado di rischio per l'incolumità di tutti i soggetti che operano nella scuola – e primariamente degli stessi alunni – è stata ripetutamente denunciata in tutte le sedi dall'ANP.

Le perplessità nascono dalla seguente, semplicissima, stima numerica. Il sistema attuale consta all'incirca di otto milioni di alunni/studenti frequentanti 44.000 punti di erogazione del servizio dislocati in 8.000 Comuni del territorio nazionale. Sotto l'ipotesi di un numero medio di 25 alunni



per classe, si deduce che in ciascun Comune sono mediamente funzionanti 40 classi. La previsione di ridurre, sia pure progressivamente, il numero medio degli alunni per classe a 20 porta alla naturale conseguenza dell'incremento del 25% del numero delle aule necessarie. Ogni Comune, quindi, avrebbe la necessità di reperire ulteriori 10 aule – auspichiamo in condizioni edilizie migliori di quelle attuali! – per un totale di ulteriori 80.000 nuove aule alle quali andrebbero aggiunti laboratori, palestre, aule speciali, secondo le esigenze previste negli ordinamenti dei diversi livelli ed indirizzi di studio.

Ci chiediamo: disponiamo delle risorse necessarie? È realistico che un Paese che non è stato neppure in grado di far fronte alla nostra elementare (e non onerosa) richiesta di una azione urgente di controllo dei controsoffitti delle scuole – per evitare i numerosi incidenti, quasi tutti fortunatamente lievi, di cui anche la cronaca recente (Pisa, 7 febbraio 2019) ha dato notizia – metta a disposizione in tre anni tanti nuovi ambienti “a norma”?

Quanti insegnanti servirebbero? Assunti e formati quando?

Permettetemi di ribadire, anche in questa sede, che la formazione e l'aggiornamento dei docenti sono fattore di rilevanza strategica, se si vuole concretamente migliorare l'efficacia del sistema di istruzione nazionale: la qualità può ottenere maggiori risultati della quantità, ma richiede una decisa azione politica.

In conclusione, alla luce di quanto esposto, l'ANP ritiene che tale proposta di legge sia, purtroppo, difficilmente sostenibile e coglie l'occasione per ribadire la priorità di un intervento urgente in materia di sicurezza e qualità dell'edilizia scolastica, nonché di aggiornamento massiccio del personale docente.

Roma, 13 febbraio 2019